

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

Ordine del giorno:

1. Rotazione della Giunta Esecutiva Centrale.
2. Aggiornamento lavori della Commissione Carichi (prosecuzione dal CDC del 9.3.2019).
3. Esiti del tavolo tecnico sulla magistratura onoraria istituito presso il Ministero della Giustizia.
4. Riforma del processo civile. Stato delle attività in corso al Ministero della Giustizia.
5. Riforma del processo penale. Stato delle attività in corso al Ministero della Giustizia.
6. Varie ed eventuali

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio  
ALBANO Silvia NO  
BASILICO Marcello  
BELUZZI Pierpaolo  
BONAMARTINI Cesare  
BONANZINGA Francesca NO  
BUCCINI Stefano  
CAPUTO Giuliano  
CILENTI Edoardo  
CONSIGLIO Michele  
COTRONEO Tommasina  
D'OVIDIO Paola  
DOMINIJANNI Giancarlo  
ESPOSITO Liana  
FASOLATO Manuela  
FAZZIOLI Edoardo Presidente magistrati a riposo NO  
FERRAMOSCA Bianca  
GIANNACCARI Rossana  
GRASSO Pasquale  
INFANTE Enrico  
MARITATI Alcide  
MARRO Rossella  
MINISCI Francesco  
MONACO CREA Daniela  
ORSI Luigi  
PANASITI Mariolina

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

PONIZ Luca  
SALVADORI Alessandra  
SANGERMANO Antonio NO  
SARACO Antonio  
SAVOIA Luisa NO  
SCAPELLATO Sofia  
SCAVUZZO Ugo  
SCERMINO Alfonso  
SINATRA Alessia  
TEDESCO Giovanni  
VALENTINI Francesco NO

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Luigi Orsi

Segretario: Alfonso Scermino

Il Presidente Francesco Minisci apre i lavori esponendo la sua relazione.

Il Presidente stila un bilancio del lavoro svolto dalla sua Giunta per l'intero anno di carica, ricordando i momenti salienti della attività compiuta ed esprimendo soddisfazione per i risultati raggiunti, in termini di tutela dei valori della Magistratura.

Ricorda l'impegno ed il contributo offerti dalla Giunta e dal CDC nella elaborazione dei nuovi testi legislativi oggetto di discussione nelle sedi parlamentari e ministeriali, la continua e proficua collaborazione con le altre istituzioni sui temi della Giustizia, l'attività di assistenza e supporto a favore dei colleghi sulle questioni sindacali attraverso l'Ufficio Sindacale sempre presente ed operativo, le iniziative volte a celebrare – con eventi appositamente organizzati – gli anniversari di maggiore rilevanza per la nostra associazione (su tutti, 110 anni della ANM).

Il Presidente, dopo aver ringraziato le tante componenti dell'associazione per il supporto prestatato nonché i giornalisti per il lavoro svolto al fine di divulgare adeguatamente l'attività dell'ANM, si congeda augurando buon lavoro alla Giunta entrante e rimarcando l'importanza della tutela dei principi fondanti della nostra associazione.

Prende la parola il Segretario Generale uscente Alcide Maritati.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

Il Segretario Generale esprime nuovamente soddisfazione per le tante iniziative intraprese e per i risultati raggiunti anche grazie alla sintonia riscontrata con il Presidente e gli altri componenti della Giunta.

Auspica una sempre maggiore tutela dei diritti fondamentali ed un ruolo sempre di primo piano dell'associazione nel dibattito pubblico.

Ricorda le tante proposte avanzate dalla associazione in tema di modifica del processo civile e penale e l'importanza del dialogo con le tante componenti della società civile sui temi cruciali della giurisdizione.

Sottolinea la centralità dell'impegno associativo nella vita del magistrato, senza che gli aspetti sindacali – pur rilevanti - prendano il sopravvento sul tratto identitario della nostra compagine.

Ringrazia tutti.

Si passa al primo punto all'ordine del Giorno.

Viene nominata per acclamazione la composizione della nuova Giunta Esecutiva Centrale che risulta così composta:

Presidente	Pasquale Grasso
Vice Presidente	Luca Poniz
Segretario Generale	Giuliano Caputo
Vice Segretario Generale	Marcello Basilico
Direttore de "La Magistratura"	Enrico Infante
Componenti	Liana Esposito
	Bianca Ferramosca
	Alessandra Salvadori
	Giovanni Tedesco

Prende la parola il nuovo Presidente dell'ANM Pasquale Grasso.

Esprime in apertura la sua emozione per la carica affidatagli dopo i suoi predecessori, segnalando l'importanza della rotazione degli incarichi apicali, al fine di offrire adeguato spazio alle diverse sensibilità della associazione.

Rileva come i tanti aspetti sindacali da tutelare nell'interesse dei magistrati abbiano pari dignità rispetto alle tematiche storicamente trattate dalla ANM.

Ricorda come sia sempre indispensabile che ogni riforma nel comparto giustizia preveda adeguate risorse e strutture di supporto, dovendo finire l'era delle riforme a costo zero.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

Confida nell'unitarietà di tutte le componenti associative, con invito anche A&I colleghi di Autonomia e Indipendenza di rientrare in Giunta, con ottica collaborativa e non oppositiva.

Promette di dare voce e spazio a tutti i magistrati, a prescindere dalle appartenenze correntizie.

Osserva come il CDC debba essere da pungolo e stimolo all'attività del CSM, per il suo migliore funzionamento.

Nei rapporti con il potere politico, fermo il rispetto reciproco delle rispettive funzioni, a suo dire i magistrati accettano ed accetteranno ogni critica intellettualmente onesta, continente e sobria, con la speranza che gli stessi giornalisti informino adeguatamente sulla specificità dei singoli casi.

L'ANM tutelerà sempre i valori fondanti della Magistratura e opererà per far avvertire i magistrati come davvero terzi ed imparziali rispetto alle questioni da loro trattate.

Osserva come la collaborazione tra tutti i poteri dello Stato sia un valore ineliminabile per il miglior funzionamento delle istituzioni.

E da ultimo rivolge un pensiero a tutti i magistrati che hanno pagato con il sangue il loro impegno lavorativo (rose spezzate).

Il Presidente saluta tutti, confidando nel nuovo anno e nel lavoro che lo aspetta.

Prende la parola il nuovo Segretario Generale Giuliano Caputo.

Aprè ricordando le parole del Presidente della Repubblica espresse alla SSM con riguardo alla rilevanza dei rapporti tra i magistrati e social network, onde ricercare le soluzioni più condivise al fine di regolamentare, in termini di equilibrio, tali rapporti.

Osserva come il quadro politico sia molto incerto e molte proposte di legge, di forte impatto, meritino di essere seguite perché difficilmente condivisibili (su tutte, la separazione delle carriere PM e Giudice).

L'ANM deve essere poi attenta nella redistribuzione del personale della magistratura sul territorio nazionale.

Il Segretario spera di poter gestire le nuove responsabilità al meglio.

Interviene il componente del CDC Eugenio Albamonte.

Sollecita i nuovi organi di vertice a ricercare sempre la mediazione tra i diversi approcci per la soluzione delle problematiche da trattare.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

Considera sempre fondamentale la tutela della autonomia ed indipendenza di ogni magistrato, difendendolo da ogni tentativo di condizionamento esterno, anche mediatico o ambientale.

Considera importantissimo dialogare con i rappresentanti della avvocatura al fine di migliorare i processi civile e penale nel nostro paese, essendo tale collaborazione financo strategica.

Asserisce essere parimenti rilevante la continua presenza della associazione nel dibattito afferente alla separazione delle carriere, scelta pericolosa capace di pregiudicare il miglior esercizio della giurisdizione.

Interviene il componente del CDC Michele Consiglio.

Sulla richiesta di nuova collaborazione nei confronti di A&I, Consiglio osserva come l'unitarietà dell'azione associativa sia un valore, ma l'uscita dalla Giunta da parte di A&I ha avuto cause precise, relative a silenzi o timidezze inaccettabili della Giunta in ordine ad alcune questioni cruciali.

Se la Giunta cambierà atteggiamento, con scelte politiche diverse, A&I valuterà di rientrare in Giunta.

Prende la parola Luca Poniz, nuovo componente della Giunta Esecutiva.

Dopo aver apprezzato i precedenti interventi ed aver dato i suoi migliori auguri al nuovo Presidente e Segretario Generale, condivide il proposito del nuovo Presidente in termini di inclusione delle diverse sensibilità della associazione.

Espone i vari pericoli cui è esposta la magistratura in questo momento politico-sociale e l'importanza del presidio da parte dell'ANM dei valori cruciali della giurisdizione nonché della corretta comunicazione con i cittadini per la tutela della credibilità degli stessi provvedimenti giudiziari.

Dopo tre anni di CDC, certamente si troverà la giusta sintesi in Giunta nella trattazione delle questioni che verranno.

Poniz si augura di coinvolgere nuovamente A&I in Giunta se si supereranno le divergenze.

Prende la parola Marcello Basilico, nuovo componente della Giunta.

Esordisce affermando che il suo nuovo incarico comporta una grande assunzione di responsabilità.

Esprime apprezzamento per i propositi già esposti da A&I precedenti interventori.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

Osserva che le ragioni dell'uscita dalla Giunta di A&I non erano condivisibili *illo tempore*, con particolare riguardo al tema del "voto telematico", e chiede di comprendere per quali motivazioni oggi A&I pensa di poter rientrare in Giunta. Stigmatizza l'aggressione da parte di varie novelle legislative in danno dei diritti fondamentali dell'individuo, essendo così importante che l'ANM denunci preventivamente tali derive, prima che intervenga la Corte Costituzionale. L'ANM tutelerà sempre i magistrati che lavorano con equilibrio e serenità, non potendo gli stessi essere abbandonati in campagne mediatiche denigratorie ed ingiustificate.

Prende la parola Giovanni Tedesco, nuovo componente della Giunta. Esprime condivisione rispetto alle parole del nuovo Presidente. Sottolinea però l'importanza della tutela dei diritti dei cittadini, aspetto centrale, secondo Tedesco, dell'impegno dell'ANM. Ribadisce l'importanza della futura sintesi tra le diverse sensibilità della associazione.

Prende la parola Enrico Infante, nuovo componente della Giunta. Ringrazia i colleghi per il ruolo affidatogli, con particolare riguardo alla Direzione della Rivista. Rimarca l'importanza della rapidità delle risposte comunicative da parte dell'ANM. Osserva che la ANM deve mantenere una connotazione pluralistica sotto il profilo culturale, senza schiacciarsi su posizioni unilaterali che ne snaturino l'autorevolezza.

Prende la parola Alessandra Salvatori, nuovo componente della Giunta. Ricorda un episodio di cronaca nera, con successiva scoperta che il responsabile era stato già condannato e conseguente addebito della colpa "A&I magistrati". Tuttavia, la funzionalità del sistema giustizia non dipende solo dal lavoro dei magistrati, ma anche dal lavoro degli amministrativi (come in quel caso), il che va spiegato A&I cittadini: la Giustizia ha bisogno di risorse e mezzi. Ricorda la rilevanza di riforme meglio calibrate, con varie proposte migliorative su cui ragionare.

Si riprende alle ore 14.25.  
Si passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Interviene Alessandra Salvadori sui carichi esigibili, aggiornando lo stato dei lavori.

---

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
06 APRILE 2019**

---

La Salvadori propone un rinvio per l'ulteriore integrazione dell'elaborato in corso di elaborazione.

Si passa al punto 5.

Interviene Alcide Maritati, relazionando sull'attività in corso con riguardo al punto 5 afferenti alle riforme del processo penale in corso di elaborazione.

Si passa al punto 4.

Interviene Bianca Ferramosca, la quale, dopo aver ringraziato per l'incarico conferitole nella nuova Giunta, aggiorna sullo stato della interlocuzione con gli uffici ministeriali e parlamentari in relazione alle riforme del processo civile, in corso di elaborazione.

Si passa al punto 3

Interviene Enrico Infante.

Infante aggiorna sullo stato dei lavori del Tavolo tecnico sulle linee guida della riforma della magistratura onoraria.

Sottopone al CDC il deliberato in allegato, spiegandone il contenuto.

Il documento è approvato per acclamazione.

Alle ore 14,50 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente  
Luigi Orsi

Il Segretario  
Alfonso Scermino

Il CDC sentita la relazione dei componenti delegati a partecipare al Tavolo Ministeriale sulla Riforma della Magistratura Onoraria adotta la seguente delibera:

Il 7 marzo, nel corso della riunione del Tavolo Tecnico relativo alla riforma della Magistratura Onoraria, sono state presentate le linee guida di un possibile intervento migliorativo della predetta legge. Tali determinazioni ministeriali giungono all'esito di varie proficue riunioni, nel corso delle quali il Ministero ha ascoltato le ragioni in favore di una modifica della c.d. Legge Orlando sulla Magistratura Onoraria, espresse dalle rappresentanze tecniche delle associazioni dei Magistrato Onorari, dai rappresentati del CNF e della Cassa Forense e dai rappresentati dell'ANM, ed in parte recepiscono tali posizioni.

In particolare devono essere certamente apprezzate le proposte di riforma che incidono sui profili ordinamentali ed in particolare sul sistema disciplinare, sulle incompatibilità, sui trasferimenti.

Destano invece perplessità e preoccupazione le proposte avanzate dal ministero in merito ai limiti temporanei di impiego della magistratura onoraria requirente e giudicante. La proposta presentata, infatti, limita tale impiego in tre impegni settimanali, stabilendo la corrispondente retribuzione. Tuttavia, tale rigido limite appare del tutto inadeguato rispetto alle esigenze degli uffici giudiziari giudicanti e requirenti e rischia di determinare un grave ostacolo alla tempestiva celebrazione dei procedimenti per l'indisponibilità di magistrati onorari impiegabili con limitazioni così anguste ed inadeguate.

Tale limitazione, peraltro, non potrà essere compensata dall'immissione in servizio di un numero crescente di Magistrati Onorari, giacché le procedure di reclutamento e di formazione previste dalla legge vigente non renderanno assolutamente disponibile tale ulteriore organico in epoca concomitante con la prevedibile entrata in vigore della riforma presentata.

Ulteriore elemento di perplessità è dato dal mantenimento del divieto di svolgimento di alcune attività giudiziarie le cui materie non sono ricomprese tra quelle delegabili ai magistrati onorari senza che ciò corrisponda a criteri di efficienza o di coerenza sistematica. Tali limitazioni di materie delegabili andrebbero rimosse e con essa le limitazioni di impegno previste dalle linee della riforma.

L'ANM rivolge un appello al Ministro della Giustizia affinché, in sede di redazione dell'articolato normativo, ampli l'oggetto delle materie delegabili in coerenza con quanto già stabilito e aumenti la soglia limite prevista per l'impiego settimanale dei magistrati onorari, prevedendo il corrispondente incremento retributivo, onde prevenire il blocco della trattazione di numerosissimi procedimenti e l'impossibilità di celebrare le udienze che conseguirebbero all'entrata in vigore della riforma così come prospettata.

*Roma, 6 aprile 2019*